

Rassegna Stampa

LA SANITÀ CHE VORREI

La tutela della salute umana in
un mondo che cambia: l'approccio
One Health nella Salute Globale
nel corso dell'epidemia da AMR

ROMA, 21 MAGGIO 2024
ORE 10.30/13.00



PROGRAMMA

INTRODUZIONE AI LAVORI

- Prof. Massimo Andreoni, *Direttore Scientifico SIMIT*
- Prof. Claudio Mastroianni, *Past President SIMIT*

Moderatore: Dott. Daniel Della Seta, *Giornalista Scientifico*

TAVOLA ROTONDA ISTITUZIONALE

La globalizzazione delle emergenze
dopo la pandemia Covid-19

- Prof. Francesco Saverio Mennini, *Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute*
- Sen. Maria Domenica Castellone, *Vicepresidente del Senato, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato*
- On. Francesco Ciancitto, *Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera*
- On. Ylenia Lucaselli, *Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera*
- Dott. Emanuele Monti, *Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia*
- Dott.ssa Mariarica Viscovo, *Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli*

L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato
dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali

- Dott. Damiano De Felice, *Direttore dello Sviluppo e delle Relazioni Esterne, CARB-X*
- Dott.ssa Marica Nobile, *Direttrice Federchimica Assobiotech*
- Dott. Mauro Racaniello, *Direzione Tecnico Scientifica di Farmindustria*

Come cambia l'approccio alla salute fra infezioni tropicali,
eventi estremi, fenomeni migratori

- Dott. Nicola Cocco, *Socio SIMM*
- Prof. Mauro Cozzoli, *Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense*
- Prof. Paolo Fazio, *Coordinatore AMCLI*
- Dott. Sandro Fuzzi, *CNR ISAC Bologna*
- Prof.ssa Miriam Lichtner, *Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma*
- Dott. Emanuele Nicastrì, *Segretario SIMIT*
- Prof. Prisco Piscitelli, *Vicepresidente SIMA*
- Dott. Antonio Sorice, *Presidente SIMeVeP*

CONCLUSIONI, Q&A

- Prof. Massimo Andreoni, *Direttore Scientifico SIMIT*
- Prof. Claudio Mastroianni, *Past President SIMIT*

SEDE

Ministero della Salute • Auditorium "Cosimo Piccinno"
Lungotevere Ripa, 1 • 00153 Roma

PRODUCER

 aristea

Viale Maresciallo Pilsudski, 118 • 00197 Roma
Tel. 06 845431 • E-mail roma@aristea.com
Web www.aristea.com

L'iniziativa è stata realizzata con la sponsorizzazione non condizionante di:



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

AGENZIE NAZIONALI

9 COLONNE (4)	22 MAGGIO 2024
AGIR	22 MAGGIO 2024

RADIO/TV

SERVIZIO VIDEO FOCUS MEDICINA (16)	GIUGNO 2024
GRP RAI – INTERO INCONTRO	3 GIUGNO 2024
GRP RAI – L’ITALIA CHE VA – INT. DE FELICE	3 GIUGNO 2024
GOLD TV -TERZO MILLENNIO SALUTE – INT. FUZZI (6)	3 GIUGNO 2024
GOLD TV -TERZO MILLENNIO SALUTE – SERVIZIO	1 LUGLIO 2024

WEB TV

9 COLONNE – INT. LUCASELLI	22 MAGGIO 2024
9 COLONNE – INT. VISCOVO	22 MAGGIO 2024

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE CARTACEA

CORRIERE ADRIATICO	23 MAGGIO 2024
CORRIERE DELLA SERA	30 MAGGIO 2024
IL MESSAGGERO	31 MAGGIO 2024
IL MATTINO	31 MAGGIO 2024
AZ SALUTE	MAGGIO 2024

Studio Comunicazione DIESSECOM

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE WEB

QN SALUS

23 MAGGIO 2024

WEB

NEWSLETTER OMCEO

23 MAGGIO 2024

SANITA' E INFORMAZIONE

23 MAGGIO 2024

PHARMASTAR

23 MAGGIO 2024

DOCTOR 33

23 MAGGIO 2024

MSN MICROSOFT

23 MAGGIO 2024

LA BUONA SALUTE

25 MAGGIO 2024

PREVENZIONE SALUTE

28 MAGGIO 2024

CORRIERE NAZIONALE

12 GIUGNO 2024

Studio Comunicazione DIESSECOM

Agenzie nazionali

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



CLIMA, SIMIT: IN ESTATE RISCHIO NUOVA ONDATA DI INFEZIONI TROPICALI (3)

Roma, 22 mag - L'altra faccia della globalizzazione a cui dobbiamo prestare attenzione è l'antibiotico-resistenza. L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Co... (© 9Colonne - citare la fonte...) [Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo](#)

CLIMA, SIMIT: IN ESTATE RISCHIO NUOVA ONDATA DI INFEZIONI TROPICALI (4)

Roma, 22 mag - A raccogliere l'appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale "La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19", che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. Maria Domenica Castellone,... (© 9Colonne - citare la fonte...) [Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo](#)

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



SIMIT – Clima, in estate rischio nuova ondata di infezioni tropicali. Antibiotico-resistenza, le proposte...

Fabio Dell'Amico - 22 Maggio 2024

0

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al...

Radio e TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



INTERO INCONTRO IN ONDA SU GR PARLAMENTO RAI

<http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/Programmi/Page-d3036570-4c07-48ce-9b30-af8baf25c4f8.html?set=ContentSet-06697735-8817-432a-8d27-f3c27d123108&type=undefined>

IL PROGRAMMA | AUDIO | PODCAST

Cerca in questo programma



Speciali

TUTTI I PODCAST DI GR PARLAMENTO

GR PARLAMENTO -
PODCAST

SPECIALI



Speciali

Convegni e conferenze dalle sale Istituzionali di palazzo Montecitorio e palazzo Madama e gli speciali dalla redazione del Gr Parlamento



ASCOLTA



SCARICA

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

F **OCUS** **MEDICINA** Rubrica di Salute Sanità e Benessere

SERVIZIO “I RISCHI SANITARI DI UN MONDO GLOBALE” IN ONDA PER ALMENO 4 VOLTE A SETTIMANA PER 4 SETTIMANE NELLA RUBRICA “FOCUS MEDICINA” SUI CANALI DEL DIGITALE TERRESTRE 16 e 77 A GIUGNO 2024

<https://vimeo.com/951577973>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



**INTERVISTA AL DOTT. DE FELICE SU GRP RAI – L'ITALIA CHE VA – PUNTATA 3
GIUGNO**

<http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-dbedd1a8-5b53-4b5e-8486-bccbd36f3309.html>

L'ITALIA CHE VA - Tutti i podcast

Visualizzazioni:

 commenti |  correlati |  mail to



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



**INTERVISTA AL DOTT. FUZZI SU TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD –
PUNTATA 3 GIUGNO 6 messe in onda su Gold tv, Lazio tv, Roma tv, TR118, Rai Sat
ch 55, Sky ch 823 + web:**

<https://www.youtube.com/watch?v=geU79wLRcEU>



TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE DEL 03 06 24



LAZIOTV
9190 iscritti



Iscritto ▾



0



Condividi



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



SERVIZIO DI APPROFONDIMENTO SU TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD – PUNTATA 1 LUGLIO 6 messe in onda su Gold tv, Lazio tv, Roma tv, TR118, Rai Sat ch 55, Sky ch 823 + web:


<https://www.youtube.com/watch?v=aBaZqCvTiGM>



TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DELL' 1/7/2024




LAZIOTV
9320 iscritti

 **Iscritto** ▾

 0



 **Condividi**



Studio Comunicazione DIESSECOM

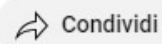
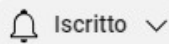
Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DELL' 1/7/2024



LAZIOTV
9320 iscritti



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Web TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Sanita', assessore Viscovo: a Napoli iniziative divulgative su antibiotico-resistenza



Nove Colonne
2040 iscritti

Iscriviti

 Mi piace



 Condividi



"In qualità di assessorato alle politiche sociali i progetti che cerchiamo di implementare e rafforzare sono quelli finalizzati alla divulgazione di massa di quanto c'è da sapere in merito alle malattie infettive, al fenomeno dell'antibiotico-resistenza": così Mariarca Viscovo, assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli, intervenuta stamattina al ministero della Salute al convegno "La sanità che vorrei. La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella salute globale nel corso dell'epidemia da Amr", promosso dalla Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali)

Studio Comunicazione DIESSECOM



Sanita', Lucaselli (Fdi): come intergruppo one health al lavoro su antibiotico-resistenza




Nove Colonne
2040 iscritti

Iscriviti

 Mi piace



 Condividi



"L'intergruppo One Health ha come obiettivo principale quello di lavorare per l'interdisciplinarietà, affinché i vari settori fondamentali per la salute possano comunicare tra loro e operare al meglio possibile per dare risultati ai cittadini". Così Ylenia Lucaselli, deputata Fdi e presidente Intergruppo One Health, intervenuta al ministero della Salute al convegno "La sanità che vorrei. La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella salute globale nel corso dell'epidemia da Amr"

Studio Comunicazione DIESSECOM

Stampa nazionale e regionale cartacea

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



DS3041

Verso il G7, le infezioni tropicali tra i temi del summit sulla sanità

«**P**ossiamo ipotizzare con ragionevole certezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale». Lo ha detto Claudio Mastroianni, past president Simit, la Società italiana delle malattie infettive e tropicali, aprendo l'appuntamento del progetto "La Sanità che vorrei". Le infezioni tropicali e l'antibiotico-resistenza saranno al centro del prossimo G7 Salute, ad Ancona, dal 9 all'11 ottobre.

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIMIT - Clima, in estate rischio nuova ondata di infezioni tropicali. Antibiotico-resistenza, le proposte dell'Italia al G7 Salute

Al Ministero della Salute la comunità scientifica e le istituzioni confermano l'approccio One Health come convergenza necessaria per affrontare le sfide della globalizzazione. Nel convegno "La Sanità che vorrei..." i progetti promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali con le altre società scientifiche

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farmindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR", si è tenuto

ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari (dati del World Economic Forum, *Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health*, January 2024). Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA - Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile. Sull'intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche **Nicola Cocco**, Socio SIMM - Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. **Paolo Fazil**, Coordinatore AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa **Miriam Lichtner**, Professore Ordinario

tema: a settembre l'Assemblea Generale dell'ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita. È molto importante dunque che l'Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione".

A raccogliere l'appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale "La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19", che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. **Maria Domenica Castellone**, Membro 10a Commissione Affari Sociali Sanità

Studio Comunicazione DIESSECOM

presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, e l'intervento del Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT. *"Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale – ha sottolineato il Prof. Mastroianni –. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale".* La tavola rotonda scientifica intitolata *"Come cambia l'approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori"* si è soffermata proprio su questi rischi. **Sandro Fuzzi**, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di

di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; **Emanuele Nicastrì**, Segretario SIMIT; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

L'altra faccia della globalizzazione è l'antibiotico-resistenza. L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall'OMS, nel 2050 l'antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi. Da qui è partita l'analisi della sessione *"L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali"*. In cui sono intervenuti **Damiano De Felice**, Capo delle Relazioni Esterne, CARB-X; **Marica Nobile**, Direttrice Federchimica Assobiotec; **Mauro Racaniello**, Direzione Tecnico Scientifica di Farminindustria. *"L'antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – ha spiegato Damiano De Felice di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole –. "Siamo felici di constatare l'accresciuto interesse delle istituzioni per questo*

Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l'On. **Francesco Ciancillo**, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l'On. **Ylenia Lucaselli**, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l'on. Luciano Ciocchetti dell'Intergruppo One Health. Le esperienze locali di Lombardia e Campania sono state analizzate con **Emanuele Monti**, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia, e **Mariarca Viscovo**, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli. Contro l'antibiotico-resistenza serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interpellì le nostre coscienze.





Da sinistra il giornalista scientifico Daniel Della Seta; il Prof. Francesco Saverio Mennini, Ministero della Salute; il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT; Mariarca Viscovo, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli; l'On. Ylenia Lucaselli, copresidente Intergruppo One Health. In collegamento la Sen. Maria Domenica Castellone, Vicepresidente del Senato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIMIT – Dal Ministero della Salute le proposte italiane contro infezioni tropicali e antibiotico-resistenza

Nell'incontro scientifico-istituzionale "La Sanità che vorrei..." presentati i progetti promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali con altre società scientifiche, istituzioni, società civile. L'approccio One Health per affrontare le sfide della globalizzazione

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza sono le principali minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare per la globalizzazione. Queste sfide, al centro anche del prossimo G7 Salute che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotech, Farmindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMF", organizzato da Aristeia International, si è tenuto presso il Ministero della Salute e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde mo-

2024). Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA - Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023 in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile. Sull'intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche **Nicola Cocco**, Socio SIMM - Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. **Paolo Fazio**, Coordinatore AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa **Miriam Lichtner**, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; **Emanuele Nicastrì**, Segretario SIMIT; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

Per l'antibiotico-resistenza, l'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Da qui è partita l'analisi della sessione "L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato dai microrga-

Studio Comunicazione DIESSECOM

ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Dopo i saluti istituzionali del Prof. Francesco **Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, è intervenuto il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT. *"Da anni ci troviamo di fronte a infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale"* – ha sottolineato il Prof. **Mastroianni** –. *"Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale"*.

Nella tavola rotonda scientifica intitolata *"Come cambia l'approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori"*, **Sandro Fuzzi**, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima) ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari (dati del *World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January*

mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali", in cui sono intervenuti **Damiano De Felice**, Capo delle Relazioni Esterne, CARD-X; **Mariuca Nobile**, Direttrice Federchimica Assobiotech; **Mauro Racaniello**, Direzione Tecnico Scientifica di Farmindustria.

A raccogliere l'appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale *"La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19"*, che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. **Maria Domenica Castellone**, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l'On. **Francesco Ciancitto**, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l'On. **Ylenia Lucaselli**, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l'on. **Luciano Ciocchetti** dell'Intergruppo One Health. Le esperienze locali di Lombardia e Campania sono state analizzate con Emanuele Monti, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia, e **Mariarca Viscovo**, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli. Contro l'antibiotico-resistenza serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di *infection control* per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interPELLI le nostre coscienze.



Da sinistra il giornalista scientifico Daniel Della Seta; il Prof. Francesco Saverio Mennini, Ministero della Salute; il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT; Mariarca Viscovo, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli; l'On. Ylerija Lucaselli, copresidente Intergruppo One Health.



Da sinistra il giornalista scientifico Daniel Della Seta; il Prof. Mauro Cozzoli, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense; Sandro Fuzzi, CNR ISAC, Bologna; Prof. Paolo Fazi, Coordinatore AMCLI; Prof.ssa Miriam Lichtner, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; in collegamento l'On. Francesco Ciancitto, XII Commissione Affari Sociali, Camera.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SIMIT – Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza le sfide della globalizzazione alla salute umana

Nell'incontro scientifico-istituzionale "La Sanità che vorrei..." al Ministero della Salute presentati i progetti promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali con altre società scientifiche, istituzioni, società civile. Presente anche l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Mariarca Viscovo

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza sono le principali minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare per la globalizzazione. Queste sfide, al centro anche del prossimo G7 Salute che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMF", organizzato da Aristeia International, si è tenuto presso il Ministero della Salute e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Dopo i saluti

zioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori", **Sandro Fuzzi**, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima) ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari (dati del *World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024*). Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA - Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023 in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile. Sull'intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche **Nicola Cocco**, Socio SIMM - Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. **Paolo Fazil**, Coordinatore AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa **Miriam Lichtner**, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; **Emanuele Nicastri**, Segretario

Studio Comunicazione DIESSECOM

scientifico **Daniel Della Seta**. Dopo i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, è intervenuto il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT. *“Da anni ci troviamo di fronte a infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale – ha sottolineato il Prof. Mastroianni –. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale”.*

“L’amministrazione deve implementare le politiche di prevenzione, in sinergia con altre istituzioni, onlus, associazioni, organizzazioni private, realizzando un’attività congiunta di prevenzione sui territori, con supporto anche alle popolazioni più fragili. Abbiamo il dovere morale di fare politiche di inclusione, di accoglienza, per una sanità che sia più resiliente e al passo coi tempi per affrontare le sfide di questo secolo” ha sottolineato **Mariarica Visco**, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli.

Nella tavola rotonda scientifica intitolata *“Come cambia l’approccio alla salute fra infe-*

Roma; Emanuele Nicastrì, Segretario SIMIT; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

Per l’antibiotico-resistenza, l’Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10mila decessi l’anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Da qui è partita l’analisi della sessione “L’etica dell’industria in un mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali”, in cui sono intervenuti Damiano De Felice, Capo delle Relazioni Esterne, CARB-X; Marica Nobile, Direttrice Federchimica Assobiotec; Mauro Racaniello, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria.

A raccogliere l’appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale “La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19”, che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. Maria Domenica Castellone, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l’On. Francesco Ciancitto, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l’On. Ylenia Lucaselli, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l’on. Luciano Ciocchetti dell’Intergruppo One Health. Le esperienze locali di Lombardia e Campania sono state analizzate con Emanuele Monti, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio

31-MAG-2024
da pag. 27/ foglio 2 / 2

Regionale della Lombardia, e. Contro l'antibiotico-resistenza serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di *infection control* per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interpelli le nostre coscienze.



Da sinistra il giornalista scientifico Daniel Della Seta; il Prof. Francesco Saverio Mennini, Ministero della Salute; il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT; Mariarca Viscovo, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli; l'On. Ylenia Lucaselli, copresidente Intergruppo One Health. In collegamento la Sen. Maria Domenica Castellone, Vicepresidente del Senato.



Mariarca Viscovo, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

LE ISTITUZIONI DEVONO PREPARARE PIANI PER IL LORO CONTENIMENTO

Infezioni tropicali sempre più presenti

// Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile. Da anni, ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale". A parlare è il professore **Claudio Mastroianni** Past President della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT).

"Possiamo ipotizzare con ragionevolezza – continua Mastroianni – che i casi di *Dengue*, *Zika*, *West Nile*, *Chikungunya*, già diffusi in passato, si presentino nuovamente, soprattutto nelle stagioni estive, con sempre maggiore frequenza. Servono sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre alla prevenzione vaccinale".

Siamo avvertiti! I cambiamenti climatici possono provocare situazioni disastrose.

Sandro Fuzzi, del Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare, a causa del cambiamento climatico, ben 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari.

Altro problema drammatico al quale dobbiamo prestare attenzione è l'antibiotico-resistenza. L'Italia resta il primo Paese euro-

peo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici.

"L'antibiotico resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – spiega **Damiano De Felice** di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole.

"La resistenza dei batteri agli antibiotici – continua De Felice – è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell'armamentario antibatterico, che invece è necessaria. Siamo felici di constatare l'accresciuto interesse delle istituzioni per questo tema: a settembre 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita. È molto importante dunque che l'Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Stampa nazionale e regionale web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

QNSALUS

Estate alle porte, occhio alle malattie tropicali. Al via le disinfestazioni

Cresce l'insidia causata da virus e batteri: infezioni sessualmente trasmesse e flebotomi. Riflettori puntati sul fenomeno antibiotico-resistenza

23/05/2024



Aumentano, nel mondo, i casi di infezioni sessualmente trasmesse, mentre alle nostre latitudini si sommano le preoccupazioni per l'arrivo di malattie tropicali mai viste prima, indotte dai cambiamenti climatici. Secondo gli osservatori della **Organizzazione Mondiale della Sanità** tra le insidie maggiori vanno considerate le epidemie globali sostenute da virus (**HIV, epatite virale**), dalle infezioni batteriche quali **sifilide e chlamydia**, cui si aggiungono il trichomonas (parassita anaerobio) e la neisseria responsabile della famigerata **gonorrea**. Sempre opportuno, con l'estate alle porte, considerare l'invito a fare sesso protetto. Questo il quadro a livello planetario, ma in Italia come andiamo?

Oltre ai patogeni citati dall'Oms quali sono le altre emergenze infettivologiche? Se è vero che con la bella stagione **Covid e influenza** fanno meno paura, è pure vero che la tropicalizzazione del clima porta alla ribalta i contagi legati alle punture di zanzara infetta. "Possiamo ipotizzare con ragionevole certezza che i casi di **Dengue, Zika, West Nile e Chikungunya**, già diffusi in passato, si presenteranno nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale". Lo ha affermato **Claudio Mastroianni, past president Simit**, Società italiana delle malattie infettive e tropicali, nell'aprire il secondo appuntamento del ciclo *La Sanità che vorrei*. Durante l'incontro moderato da **Daniel Della Seta**, che si è svolto a Roma al ministero, lo specialista ha ricordato che le infezioni tropicali e l'antibiotico-resistenza saranno temi al centro del prossimo G7 Salute, ad Ancona dal 9 all'11 ottobre. Si impongono le disinfestazioni e gli interventi che spezzano il ciclo biologico degli insetti flebotomi, zecche e zanzare.

Studio Comunicazione DIESSECOM

"Il cambiamento climatico in atto sembra ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale" ha precisato Mastroianni.

Sui rischi legati alle infezioni tropicali si è soffermato anche **Sandro Fuzzi, componente del Comitato Onu per i cambiamenti climatici**; egli ha rilevato che "le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12 miliardi e 500 milioni di dollari; inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori". **Prisco Piscitelli, vicepresidente Sima** (Società italiana medicina ambientale), ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all'autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il *climate change* sono solo alcune delle contromisure attuate. I numeri fanno eco alle cifre segnalate dall'Iss, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall'inizio dell'anno al 13 maggio 2024.

Riscaldamento globale

L'altra faccia della globalizzazione delle malattie infettive è l'antibiotico-resistenza. L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di esiti infausti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall'Oms, nel 2050 l'antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi all'anno (contro il milione attuale). Il riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni possono dunque incrementare la diffusione di infezioni che prima erano assenti alle nostre latitudini. Al **prossimo G7 Salute**, a ottobre, l'Italia porterà l'attenzione sulle esigenze poste dall'antibiotico-resistenza e dalle epidemie emergenti: ricerca, investimenti, sistemi di controllo.

One Health

Le novità sul tema sono scaturite dall'incontro scientifico-istituzionale dedicato alla tutela della salute umana in un mondo che cambia, ovvero l'approccio **One Health** nel corso dell'epidemia da antibiotico-resistenza, che si è tenuto a Roma presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del ministero, organizzato da Aristeia International, e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate su questioni di attualità in medicina. Ad aprire la giornata sono stati i saluti istituzionali di **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute.

Antibiotico-resistenza

La resistenza agli antibiotici, è un fenomeno in cui i microrganismi, come batteri e funghi, sviluppano la capacità di sopravvivere all'azione degli antibiotici. Questo rende inefficace il trattamento con farmaci che in passato erano efficaci contro tali infezioni. L'AMR è diventato uno dei principali problemi di sanità pubblica a livello mondiale, con implicazioni significative sia dal punto di vista clinico che economico.

Le cause dell'AMR

- **Eccessive prescrizioni di antibiotici.** La somministrazione inappropriata o eccessiva di antibiotici in medicina umana e veterinaria contribuisce alla selezione di ceppi resistenti.
- **Impiego indiscriminato di antibiotici in agricoltura e zootecnia.** Un ricorso smodato alle terapie antifettive come profilassi negli allevamenti di bestiame, pollame, e nell'agricoltura in genere, può favorire la diffusione di microrganismi resistenti.
- **Infezioni correlate all'assistenza.** Le infezioni ospedaliere causate da microrganismi antibiotico-resistenti sono un problema che pare quasi insuperabile, all'interno dei nosocomi si stanno studiando percorsi sterili e vaccini ad hoc.
- **Viaggi internazionali.** La diffusione dei ceppi resistenti è aumentata a causa dei voli a lungo raggio e degli spostamenti internazionali.

L'AMR ha conseguenze gravi, tra cui aumento della morbilità, giorni di ricovero e possibilità di complicanze. Organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno adottato piani d'azione per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza, AMR, e considerano questo punto una priorità nella sanità globale.

Web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Antibiotico-resistenza, Andreoni (Simit): "Per ospedali ci sia l'obbligo di modelli e sistemi di controllo"



Roma, 21 mag. - "Le attività messe in atto per il contrasto all'antibiotico resistenza sono intanto per evitare che i germi multi-resistenti continuino a circolare all'interno degli ospedali, quindi è necessario creare anche dei modelli legislativi che prevedano il fatto che tutti gli ospedali e tutte le strutture sanitarie, comprese quelle sul territorio, siano obbligate ad attivare dei servizi (sia di antimicrobial stewardship sia di infection control) al loro interno, in modo tale da poter avere innanzitutto un mappaggio esatto di quello che accade in ogni singola struttura e poi di valutare gli interventi che possono essere messi in essere per cercare di ridurre, laddove siano stati individuati, gli elementi carenti di controllo". Così il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (SIMIT) e membro del Board tecnico-scientifico a cui l'Intergruppo parlamentare 'One Health' ha affidato l'analisi dello stato dell'arte e l'individuazione di linee di azione e proposte concrete per contrastare l'antimicrobico resistenza in Italia, interpellato dalla Dire sul tema in occasione dell'evento dal titolo 'La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR', che fa parte del ciclo di incontri istituzionali 'La sanità che vorrei', promosso dalla società scientifica SIMIT. L'evento si è svolto a Roma, presso la sede del ministero della Salute.

"La seconda attività che è stata posta in essere- ha proseguito Andreoni- è quella di potenziare al massimo la ricerca farmaceutica sullo sviluppo di nuovi antibiotici. Oggi, infatti, per una industria farmaceutica sviluppare una ricerca che porti allo sviluppo di nuove molecole è quanto mai pericoloso: in primo luogo perché è molto difficile riuscire a sviluppare oggi una nuova molecola che abbia azione sui germi multi-resistenti, quindi la probabilità di successo di questa ricerca è molto bassa; in secondo luogo perché anche una volta ottenuta questa ricerca, spesso l'industria viene penalizzata in quanto il farmaco sarà messo all'interno di una classe reserve proprio per cercare di farlo utilizzare lo stretto necessario e di impedire un suo abuso e quindi che si sviluppino rapidamente antibiotico-resistenza". In tal senso, secondo Andreoni, è necessario trovare delle "nuove attività che servano a premiare le industrie che fanno tutto questo, sia attraverso dei sistemi push sia pull. Bisogna in qualche modo cercare di agevolare le industrie farmaceutiche nella loro ricerca anche sotto l'aspetto finanziario", ha concluso.

Studio Comunicazione DIESSECOM

AMBIENTE | 23 Maggio 2024 10:34

Cambiamenti climatici, SIMIT: “In estate rischio nuova ondata di infezioni tropicali”

Il riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni possono provocare la diffusione di infezioni prima assenti alle nostre latitudini. Al prossimo G7 Salute, a ottobre ad Ancona, l'Italia porterà l'attenzione sulle esigenze poste dall'antibiotico-resistenza: ricerca, investimenti, sistemi di controllo

di Isabella Faggiano

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione, sfide che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre. “Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale”, spiega il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT), intervenuto in occasione del secondo appuntamento dell'anno del progetto “La Sanità che vorrei...”, promosso dalla SIMIT, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

L'approccio One Health nella Salute Globale

L'incontro scientifico-istituzionale “La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR” ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde. Tra queste quella intitolata “Come cambia l'approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori” si è soffermata proprio su questi rischi. Sandro Fuzzi, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano **per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali**, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari; inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori (dati del World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024.). Il Prof. Prisco Piscitelli, Vicepresidente SIMA, la Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all'autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il “climate change” sono solo alcune delle contromisure attuate. Numeri che fanno eco alle cifre segnalate dall'ISS, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall'inizio dell'anno al 13 maggio 2024.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'antibiotico-resistenza

L'altra faccia della globalizzazione a cui dobbiamo prestare attenzione è l'antibiotico-resistenza. **L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti**, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall'OMS, nel 2050 l'antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi. "L'antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – ha spiegato **Damiano De Felice** di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole -. La resistenza dei batteri agli antibiotici è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell'armamentario antibatterico, che invece è necessaria. Siamo felici di constatare l'accresciuto interesse delle istituzioni per questo tema: a settembre l'Assemblea Generale dell'ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita. È molto importante dunque che l'Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende – conclude – a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione".

Cambiamenti climatici e infezioni tropicali, allarme degli esperti anche italiani

🕒 *Giovedì 23 Maggio 2024* ✍️ *Redazione*

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei..."

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farmindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

Le infezioni tropicali preoccupano il futuro dell'Italia

L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, e l'intervento del Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT. Un percorso culturale per le nuove sfide cui siamo chiamati ad affrontare, e una interconnessione continua tra Società Scientifiche e istituzioni, in grado così di poter supportare gli specialisti in questo approccio multidisciplinare integrato.

Studio Comunicazione DIESSECOM

“Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale – ha sottolineato il Prof. Mastroianni –. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale.

La tavola rotonda scientifica intitolata “Come cambia l’approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori” si è soffermata proprio su questi rischi. **Sandro Fuzzi**, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari.

Inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori (dati del World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024.). Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA - Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all’autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il “climate change” sono solo alcune delle contromisure attuate.

Numeri che fanno eco alle cifre segnalate dall’ISS, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall’inizio dell’anno al 13 maggio 2024. Su questi nuovi scenari e sull’intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche **Nicola Cocco**, Socio SIMM - Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. **Paolo Fazii**, Coordinatore AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa **Miriam Lichtner**, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; **Emanuele Nicastrì**, Segretario SIMIT; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

L’antibiotico-resistenza al centro del prossimo G7 salute

L’altra faccia della globalizzazione a cui dobbiamo prestare attenzione è l’antibiotico-resistenza. L’Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l’anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall’OMS, nel 2050 l’antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi.

Da qui è partita l'analisi della sessione "L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali", in cui sono intervenuti **Damiano De Felice**, Capo delle Relazioni Esterne, CARB-X; **Marica Nobile**, Direttrice Federchimica Assobiotech; **Mauro Racaniello**, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria.

"L'antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – ha spiegato Damiano De Felice di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole.

La resistenza dei batteri agli antibiotici è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell'armamentario antibatterico, che invece è necessaria.

Siamo felici di constatare l'accresciuto interesse delle istituzioni per questo tema: a settembre l'Assemblea Generale dell'ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita.

È molto importante dunque che l'Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione".

Il confronto tra istituzioni, clinici e società civile

A raccogliere l'appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale "La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19", che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. **Maria Domenica Castellone**, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l'On. **Francesco Ciancetto**, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l'On. **Ylenia Lucaselli**, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l'on. Luciano Ciocchetti dell'Intergruppo One Health, che ha dato vita a un comitato tecnico scientifico per affrontare le sfide dell'antimicrobico resistenza, con analisi dei dati, supporto alla ricerca, sensibilizzazione sul buon uso degli antibiotici.

Le esperienze locali tra Lombardia e Campania, Milano e Napoli, sono state analizzate con **Emanuele Monti**, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia, e **Mariarca Viscovo**, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli. Dai diversi contributi che si sono susseguiti nelle diverse sessioni è emerso come sia imprescindibile prendere atto della gravità di queste situazioni che potranno degenerare ulteriormente nel prossimo futuro.

Serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interPELLI le nostre coscienze: la posta in gioco è grande e servirà una "solidarietà cosmica" come anima dell'approccio One Health.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Clima, Simit: in estate rischio nuova ondata di infezioni tropicali

Il riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni possono provocare la diffusione di infezioni tropicali e antibiotico-resistenze prima assenti

Al Ministero della Salute la comunità scientifica e le istituzioni confermano l'approccio One Health come convergenza necessaria per affrontare le sfide della globalizzazione, questa la sintesi dei progetti promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali con le altre società scientifiche al convegno "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farmindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

Il riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni possono provocare la diffusione di infezioni tropicali e antibiotico-resistenze prima assenti alle nostre latitudini. Al prossimo G7 Salute, a ottobre ad Ancona, l'Italia porterà l'attenzione su queste esigenze: ricerca, investimenti, sistemi di controllo.

L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR", si è tenuto il 22 maggio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, e l'intervento del Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT.

Gli interventi, in un percorso culturale per le nuove sfide cui siamo chiamati ad affrontare, e una interconnessione continua tra Società Scientifiche e istituzioni, in grado così di poter supportare gli specialisti in questo approccio multidisciplinare integrato, hanno analizzato in maniera strutturale le sfide presentate da cambiamento climatico, antibiotico resistenza e globalizzazione post Covid-19.

Hanno partecipato all'incontro molti fra i maggiori esperti di malattie infettive, politici e decision-makers. Dai diversi contributi che si sono susseguiti nelle diverse sessioni è emerso come sia imprescindibile prendere atto della gravità di queste situazioni che potranno degenerare ulteriormente nel prossimo futuro. Serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. Mauro Cozzoli, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interpellì le nostre coscienze: la posta in gioco è grande e servirà una "solidarietà cosmica" come anima dell'approccio One Health.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Estate alle porte, occhio alle malattie tropicali. Al via le disinfestazioni

Aumentano, nel mondo, i casi di infezioni sessualmente trasmesse, mentre alle nostre latitudini si sommano le preoccupazioni per l'arrivo di malattie tropicali mai viste prima, indotte dai cambiamenti climatici. Secondo gli osservatori della **Organizzazione Mondiale della Sanità** tra le insidie maggiori vanno considerate le epidemie globali sostenute da virus (**HIV, epatite virale**), dalle infezioni batteriche quali **sifilide e chlamydia**, cui si aggiungono il trichomonas (parassita anaerobio) e la neisseria responsabile della famigerata **gonorrea**. Sempre opportuno, con l'estate alle porte, considerare l'invito a fare sesso protetto. Questo il quadro a livello planetario, ma in Italia come andiamo?

Oltre ai patogeni citati dall'Oms quali sono le altre emergenze infettivologiche? Se è vero che con la bella stagione **Covid e influenza** fanno meno paura, è pure vero che la tropicalizzazione del clima porta alla ribalta i contagi legati alle punture di zanzara infetta. "Possiamo ipotizzare con ragionevole certezza che i casi di **Dengue, Zika, West Nile e Chikungunya**, già diffusi in passato, si presenteranno nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale". Lo ha affermato **Claudio Mastroianni, past president Simit**, Società italiana delle malattie infettive e tropicali, nell'aprire il secondo appuntamento del ciclo *La Sanità che vorrei*. Durante l'incontro moderato da **Daniel Della Seta**, che si è svolto a Roma al ministero, lo specialista ha ricordato che le infezioni tropicali e l'antibiotico-resistenza saranno temi al centro del prossimo G7 Salute, ad Ancona dal 9 all'11 ottobre. Si impongono le disinfestazioni e gli interventi che spezzano il ciclo biologico degli insetti flebotomi, zecche e zanzare.

"Il cambiamento climatico in atto sembra ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale" ha precisato Mastroianni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Sui rischi legati alle infezioni tropicali si è soffermato anche **Sandro Fuzzi, componente del Comitato Onu per i cambiamenti climatici**; egli ha rilevato che “le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12 miliardi e 500 milioni di dollari; inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori”. **Prisco Piscitelli, vicepresidente Sima** (Società italiana medicina ambientale), ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all’autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il *climate change* sono solo alcune delle contromisure attuate. I numeri fanno eco alle cifre segnalate dall’Iss, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall’inizio dell’anno al 13 maggio 2024.

Riscaldamento globale

L’altra faccia della globalizzazione delle malattie infettive è l’antibiotico-resistenza.

L’Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di esiti infausti, con più di 10 mila decessi l’anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall’Oms, nel 2050 l’antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi all’anno (contro il milione attuale). Il riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni possono dunque incrementare la diffusione di infezioni che prima erano assenti alle nostre latitudini. Al **prossimo G7 Salute**, a ottobre, l’Italia porterà l’attenzione sulle esigenze poste dall’antibiotico-resistenza e dalle epidemie emergenti: ricerca, investimenti, sistemi di controllo.

One Health

Le novità sul tema sono scaturite dall’incontro scientifico-istituzionale dedicato alla tutela della salute umana in un mondo che cambia, ovvero l’approccio **One Health** nel corso dell’epidemia da antibiotico-resistenza, che si è tenuto a Roma presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del ministero, organizzato da Aristeia International, e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate su questioni di attualità in medicina. Ad aprire la giornata sono stati i saluti istituzionali di **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute.

Antibiotico-resistenza

La resistenza agli antibiotici, è un fenomeno in cui i microrganismi, come batteri e funghi, sviluppano la capacità di sopravvivere all'azione degli antibiotici. Questo rende inefficace il trattamento con farmaci che in passato erano efficaci contro tali infezioni. L'AMR è diventato uno dei principali problemi di sanità pubblica a livello mondiale, con implicazioni significative sia dal punto di vista clinico che economico.

Le cause dell'AMR

- Eccessive prescrizioni di antibiotici. La somministrazione inappropriata o eccessiva di antibiotici in medicina umana e veterinaria contribuisce alla selezione di ceppi resistenti.
- Impiego indiscriminato di antibiotici in agricoltura e zootecnia. Un ricorso smodato alle terapie antinfettive come profilassi negli allevamenti di bestiame, pollame, e nell'agricoltura in genere, può favorire la diffusione di microrganismi resistenti.
- Infezioni correlate all'assistenza. Le infezioni ospedaliere causate da microrganismi antibiotico-resistenti sono un problema che pare quasi insuperabile, all'interno dei nosocomi si stanno studiando percorsi sterili e vaccini ad hoc.
- Viaggi internazionali. La diffusione dei ceppi resistenti è aumentata a causa dei voli a lungo raggio e degli spostamenti internazionali.

L'AMR ha conseguenze gravi, tra cui aumento della morbilità, giorni di ricovero e possibilità di complicanze. Organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno adottato piani d'azione per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza, AMR, e considerano questo punto una priorità nella sanità globale.

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: le sfide del futuro tra globalizzazione e cambiamento climatico

L'ITALIA AL CENTRO DEL DIBATTITO INTERNAZIONALE CON IL G7 SALUTE DI ANCONA. FOCUS SU RICERCA, PREVENZIONE E ONE HEALTH

🕒 25 Maggio 2024 🧑 Press Italia 📁 Prevenzione



Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farmindustria, CARB-X), decisori

politici, istituzioni.

LE INFEZIONI TROPICALI PREOCCUPANO IL FUTURO DELL'ITALIA – L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, e l'intervento del Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT. Un percorso culturale per le nuove sfide cui siamo chiamati ad affrontare, e una interconnessione continua tra Società Scientifiche e istituzioni, in grado così di poter supportare gli specialisti in questo approccio multidisciplinare integrato.

Studio Comunicazione DIESSECOM

“Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile.. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale – ha sottolineato il Prof. Mastroianni –. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale.

La tavola rotonda scientifica intitolata “Come cambia l'approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori” si è soffermata proprio su questi rischi. Sandro Fuzzi, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari; inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori (dati del World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024.). Il Prof. Prisco Piscitelli, Vicepresidente SIMA – Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all'autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il “climate change” sono solo alcune delle contromisure attuate. Numeri che fanno eco alle cifre segnalate dall'ISS, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall'inizio dell'anno al 13 maggio 2024. Su questi nuovi scenari e sull'intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche Nicola Cocco, Socio SIMM – Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. Paolo Fazii, Coordinatore AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa Miriam Lichtner, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; Emanuele Nicastri, Segretario SIMIT; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA AL CENTRO DEL PROSSIMO G7 SALUTE – L'altra faccia della globalizzazione a cui dobbiamo prestare attenzione è l'antibiotico-resistenza. L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall'OMS, nel 2050 l'antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi. Da qui è partita l'analisi della sessione “L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali”, in cui sono intervenuti Damiano De Felice, Capo delle Relazioni Esterne, CARB-X; Marica Nobile, Direttrice Federchimica Assobiotech; Mauro Racaniello, Direzione Tecnico Scientifica di Farminindustria.

“L’antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – ha spiegato Damiano De Felice di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole –. “La resistenza dei batteri agli antibiotici è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell’armamentario antibatterico, che invece è necessaria. Siamo felici di constatare l’accresciuto interesse delle istituzioni per questo tema: a settembre l’Assemblea Generale dell’ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita. È molto importante dunque che l’Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione”.

IL CONFRONTO TRA ISTITUZIONI, CLINICI E SOCIETÀ CIVILE – A raccogliere l’appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale “La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19”, che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. Maria Domenica Castellone, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l’On. Francesco Ciancitto, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l’On. Ylenia Lucaselli, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l’on. Luciano Ciochetti dell’Intergruppo One Health, che ha dato vita a un comitato tecnico scientifico per affrontare le sfide dell’antimicrobico resistenza, con analisi dei dati, supporto alla ricerca, sensibilizzazione sul buon uso degli antibiotici. Le esperienze locali tra Lombardia e Campania, Milano e Napoli, sono state analizzate con Emanuele Monti, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia, e Mariarca Viscovo, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli. Dai diversi contributi che si sono susseguiti nelle diverse sessioni è emerso come sia imprescindibile prendere atto della gravità di queste situazioni che potranno degenerare ulteriormente nel prossimo futuro. Serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. Mauro Cozzoli, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un’attenzione etica e responsabile, che interpelli le nostre coscienze: la posta in gioco è grande e servirà una “solidarietà cosmica” come anima dell’approccio One Health.



Infezioni e antibiotico-resistenza, nuove minacce

ASSOCIAZIONI PAZIENTI, BENESSERE, ECONOMIA SANITARIA, NEWS, PREVENZIONE, RICERCA INNOVAZIONE

Le infezioni tropicali sono tra le nuove sfide da affrontare, insieme all'**antibiotico-resistenza** che sarà anche al centro del prossimo G7 Salute, a ottobre ad Ancona. L'Italia porterà l'attenzione sulle strategie in termini di ricerca, investimenti e sistemi di controllo. Il rischio di infezioni prima assenti alle nostre latitudini è spinto dal riscaldamento globale e lo spostamento delle popolazioni.

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza sono alcune minacce da fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Se ne è parlato in un incontro al Ministero della Salute nell'ambito del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Simit - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotech, Farindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

Nuove infezioni tropicali: Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya

"Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale - ha sottolineato il **Prof. Mastroianni**, Past President SIMIT -. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Nel 2050 14,5 milioni di morti in più per il cambiamento climatico

Sandro Fuzzi, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano **per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari. Inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori** (dati del World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024.).

Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA – Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all'autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il “climate change” sono solo alcune delle contromisure attuate. Numeri che fanno eco alle cifre segnalate dall'ISS, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall'inizio dell'anno al 13 maggio 2024.

Antibiotico-resistenza al centro del prossimo g7 salute

L'Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l'anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall'OMS, nel 2050 l'antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi. “L'antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo – ha spiegato **Damiano De Felice** di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato. “La resistenza dei batteri agli antibiotici è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell'armamentario antibatterico, che invece è necessaria”.

Dal dibattito è emersa la necessità di incentivare investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere e la consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interpellì le nostre coscienze: la posta in gioco è grande e servirà una “solidarietà cosmica” come anima dell'approccio One Health.

MAGGIO 28, 2024 / DA SOFIA GORGONI

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Il Cittadino Oggi

Corriere Nazionale

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza al centro del G7 di ottobre ad Ancona

12 GIUGNO 2024 by CORNAZ



Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Se ne parlerà anche al G7

Infezioni tropicali e antibiotico-resistenza: sono queste le minacce che ci troviamo oggi a fronteggiare come conseguenza della globalizzazione. Queste sfide, che saranno anche al centro del prossimo G7 che si terrà ad Ancona dal 9 all'11 ottobre, sono state analizzate nel secondo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AMCLI, SIMA, SIMM, SIMeVeP, ISAC-CNR), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese (Assobiotec, Farmindustria, CARB-X), decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le infezioni tropicali preoccupano il futuro dell'Italia

L'incontro scientifico-istituzionale "La tutela della salute umana in un mondo che cambia: l'approccio One Health nella Salute Globale nel corso dell'epidemia da AMR", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, e l'intervento del Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT. Un percorso culturale per le nuove sfide cui siamo chiamati ad affrontare, e una interconnessione continua tra Società Scientifiche e istituzioni, in grado così di poter supportare gli specialisti in questo approccio multidisciplinare integrato.

"Il cambiamento climatico cui assistiamo è ormai irreversibile. Da anni ci troviamo di fronte a una serie di infezioni tropicali che saranno sempre più presenti alle nostre latitudini, a causa dei frequenti spostamenti di popolazione e del riscaldamento globale - ha sottolineato il Prof. Mastroianni -. Possiamo ipotizzare con ragionevolezza che i casi di Dengue, Zika, West Nile, Chikungunya già diffusi in passato si presentino nuovamente, soprattutto nella stagione estiva, con sempre maggiore frequenza. Servono pertanto sistemi di sorveglianza attivi sulla circolazione dei microrganismi, diagnosi precoci, oltre che una prevenzione vaccinale.

La tavola rotonda scientifica intitolata “Come cambia l’approccio alla salute fra infezioni tropicali, eventi estremi, fenomeni migratori” si è soffermata proprio su questi rischi. **Sandro Fuzzi**, Membro Comitato ONU per i cambiamenti climatici e associato di ricerca del CNR ISAC (Istituto Scienza Atmosfera e Clima), di Bologna, ha rilevato che le stime attuali ci portano per il 2050 a identificare a causa del cambiamento climatico 14,5 milioni di morti addizionali, con un danno economico stimato in 12mila 500 miliardi di dollari.

Inoltre, mezzo miliardo di persone saranno esposte a patologie provocate da vettori (dati del World Economic Forum, Quantifying the Impact of Climate Change on Human Health, January 2024.). Il Prof. **Prisco Piscitelli**, Vicepresidente SIMA – Società Italiana Medicina Ambientale, ha ricordato che nel 2023, dalla primavera all’autunno scorsi, in Italia vi sono stati 350 casi di West Nile, distribuiti in quasi tutte le regioni. Le isole di calore urbano e le piantumazioni utili ad assorbire il “climate change” sono solo alcune delle contromisure attuate.

Numeri che fanno eco alle cifre segnalate dall’ISS, che ha contato 197 casi di infezione da virus Dengue dall’inizio dell’anno al 13 maggio 2024. Su questi nuovi scenari e sull’intreccio tra salute umana, animale e ambientale si sono soffermati anche **Nicola Cocco**, Socio SIMM – Società Italiana Medicina Migrazioni; Prof. **Paolo Fazio**, Coordinatore AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici; la Prof.ssa **Miriam Lichtner**, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Sapienza, Roma; **Emanuele Nicastri**, Segretario SIMIT; **Antonio Sorice**, Presidente SIMEVeP, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

L’antibiotico-resistenza al centro del prossimo G7 salute

L’altra faccia della globalizzazione a cui dobbiamo prestare attenzione è l’antibiotico-resistenza. L’Italia resta il primo Paese europeo per numero di infezioni e di morti, con più di 10 mila decessi l’anno stimabili come causati da microrganismi resistenti agli antibiotici. Come indicato dall’OMS, nel 2050 l’antibiotico-resistenza potrebbe diventare la prima causa di morte a livello globale, con 10 milioni di decessi.

Da qui è partita l'analisi della sessione "L'etica dell'industria in un mondo sempre più minacciato dai microrganismi multiresistenti e da calamità naturali", in cui sono intervenuti **Damiano De Felice**, Capo delle Relazioni Esterne, CARB-X; **Marica Nobile**, Direttrice Federchimica Assobiotec; **Mauro Racaniello**, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria.

"L'antibiotico-resistenza già uccide più di un milione di persone nel mondo - ha spiegato Damiano De Felice di CARB-X, realtà internazionale no profit impegnata nello sviluppo di nuovi antibiotici, vaccini e strumenti diagnostici sulla base di un partenariato pubblico-privato capace di investire 100 milioni di euro nella ricerca di nuove molecole.

La resistenza dei batteri agli antibiotici è un fenomeno naturale, ma stiamo perdendo la capacità di innovare e non stiamo investendo nella manutenzione continua dell'armamentario antibatterico, che invece è necessaria.

Siamo felici di constatare l'accresciuto interesse delle istituzioni per questo tema: a settembre l'Assemblea Generale dell'ONU convocherà una riunione di alto livello, mentre a novembre un altro appuntamento si terrà in Arabia Saudita.

È molto importante dunque che l'Italia lo abbia identificato come uno dei temi portanti del G7, che, cadendo a ottobre, sarà un ponte tra gli altri due consessi internazionali. Sarà un momento importante per incentivare la comunità scientifica e le aziende a investire nella ricerca su nuovi antibiotici e per identificare altri strumenti diagnostici e di prevenzione".

Il confronto tra istituzioni, clinici e società civile

A raccogliere l'appello di comunità scientifica, imprese e società civile ha provveduto la tavola rotonda istituzionale "La globalizzazione delle emergenze dopo la pandemia Covid-19", che ha visto la partecipazione della Vicepresidente del Senato, Sen. **Maria Domenica Castellone**, Membro 10a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale Senato; l'On. **Francesco Ciancitto**, Membro XII Commissione Affari Sociali, Camera; l'On. **Ylenja Lucaselli**, Membro V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera, nonché copresidente con l'on. Luciano Ciocchetti dell'Intergruppo One Health, che ha dato vita a un comitato tecnico scientifico per affrontare le sfide dell'antimicrobico resistenza, con analisi dei dati, supporto alla ricerca, sensibilizzazione sul buon uso degli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le esperienze locali tra Lombardia e Campania, Milano e Napoli, sono state analizzate con **Emanuele Monti**, Presidente Commissione Sostenibilità Sociale, Casa e Famiglia, Consiglio Regionale della Lombardia, e **Mariarca Viscovo**, Assessore Politiche Sociali, Comune di Napoli. Dai diversi contributi che si sono susseguiti nelle diverse sessioni è emerso come sia imprescindibile prendere atto della gravità di queste situazioni che potranno degenerare ulteriormente nel prossimo futuro.

Serviranno investimenti in ricerca, interazione tra pubblico e privato, misure di infection control per le infezioni ospedaliere, consapevolezza della cittadinanza. Come ha rilevato in conclusione il Prof. **Mauro Cozzoli**, Professore Emerito di Teologia Morale, Pontificia Università Lateranense, servirà un'attenzione etica e responsabile, che interpelli le nostre coscienze: la posta in gioco è grande e servirà una "solidarietà cosmica" come anima dell'approccio One Health.